

In Cina si comincia a parlare degli incidenti sul lavoro



Così i sub hanno salvato i minatori intrappolati nel pozzo

Una storia dai risvolti straordinari finita sui giornali. Altre rivelano che è stata evitata una tragedia tipo Bhopal e che il 90% delle aziende rurali non tutela la salute dei dipendenti

Dal nostro corrispondente

MECHINO — Erano in galera, a oltre cento metri sottoterra, quando cinquantamila metri cubi d'acqua, sgorgati dal cedimento delle pareti di uno dei filoni abbandonati, hanno invaso la miniera, intrappolandoli. Sette minatori sono stati travolti, quindici erano riusciti a rifugiarsi in una nicchia, dove si era formata una provvidenziale sacca d'aria. E vi sono rimasti undici giorni prima che si riuscisse a tirarli fuori.

L'incidente alla miniera di Choayang, presso Jingcheng, nello Shanxi dove i colori della polvere gialla dell'ardito loss si mischiano al nero della polvere di carbone, si era verificato il 25 ottobre. I superstiti sono stati portati in superficie il 5 novembre. Ma i giornalisti cinesi ne parlano solo ora, perché in genere notizie sui incidenti tipo questo non sono considerate "adatte" ad essere rese di pubblico dominio.

Stavolta se ne parla perché la vicenda del salvataggio ha risvolti straordinari. E ne parla il giornale della marina perché il merito va soprattutto ai sommozzatori della flotta del nord. Che c'entrano — si chiederà il lettore — i sommozzatori della marina, di stanza sul Mar Giallo, con un incidente nel cuore della Cina, in una miniera di carbone? Erano stati fatti intervenire quando i circa 600 soccorritori in superficie si erano rivelati impotenti ed era apparso chiaro che, con le pompe a disposizione, ci sarebbe voluti giorni, forse settimane, per liberare le gallerie inondate.

La resurrezione i quindici minatori intrappolati la devono appunto ad un sommozzatore che, calatosi nel pozzo, vi aveva depositato una zattera d'emergenza, carica di cioccolato, glucosio, lampade a pila e un messaggio di conforto agli eventuali sopravvissuti. Immeritati di nuovo il 4 novembre, a dieci giorni dall'incidente, i sommozzatori avevano notato che la zattera era sparita. Era stata trovata dai superstiti che, dopo — a quanto racconta l'articolo del giornale — essersi cibati per giorni delle proprie cinghie di cuoio e della corteccia restata attaccata ai pareti di sostegno della galleria, avevano trovato proprio in quel messaggio di incoraggiamento (oltre che nel cioccolato) la forza per resistere ancora. Ed è così che una squadra, calatasi nell'acqua che ormai cominciava a scendere di livello, li avevano trovati, stretti ma vivi.

Gli incidenti in miniera in Cina — che è la seconda produttrice mondiale di carbone e dove spesso le attrezzature sono tutt'altro che moderne, specie nelle miniere più piccole e meno redditizie — devono essere tutt'altro che infrequenti. Ma non accade spesso al cronista di trovarne notizia sui giornali. Fanno eccezione, oltre a questo del salvataggio miracoloso, l'esplosione di grisou che aveva ucciso ventun minatori in una miniera del Guangxi in agosto e quello che ne aveva ucciso 56 — sui 110 che lavoravano nei pozzi — in una miniera del Guangdong in luglio. Tra quelli resi pubblici, quest'ultimo era stato l'incidente più grave dopo quello verificatosi nel Yunnan nel maggio del 1984, con un centinaio di vittime.

Gli incidenti industriali per molti anni, anzi decenni, erano stati un argomento tabù

Siegmond Ginzberg

richiede tre giorni di degenza verrà pagato per sette. E ancora: un intervento di tonsillectomia che fin dai tempi delle mutue veniva liquidato con un giorno di degenza ora costerà allo Stato tre volte di più.

Ma il regalo non finisce qui. Consentendo, infatti, alle strutture private di introdurre il day-hospital (il ricovero solo diurno) si riprodurrà fatalmente un doppio delle attività del medico generico ma a costi altissimi. Un normale controllo dell'ipertensione — che è possibile eseguire in qualsiasi ambulatorio — costerà così il 70 per cento di una giornata di ricovero, cioè più di 100mila lire. Tutto ciò comporterà un aggravio della spesa superiore ai 50 miliardi di lire.

Una cifra che va sommata al 500 miliardi regalati alle industrie farmaceutiche per l'insediamento nel già plebiscitario pronuntio farmaceutico di altre 500 medicine nuove di nuovo hanno soltanto il prezzo.

E allora — ha chiesto il senatore Imbriaco — quale credibilità ha la cosiddetta manovra di contenimento dei deficit pubblici operata con questa legge finanziaria? Ecco la «commedia degli inganni» recitata per salvare

lo Stato dei privilegi e delle clientele colpendo lo Stato sociale e le sue conquiste di civiltà. Si spiega così perché, in commissione Bilancio, governo e maggioranza hanno respinto le proposte del Pci che, finalizzate a modificare i meccanismi distorti della spesa sanitaria, potrebbero realizzare risparmi ben superiori ai 1.800 miliardi che, con balzelli e tagli di prestazioni, la legge finanziaria cerca di rastrellare.

E proprio su queste materie l'opposizione di sinistra si impagnerà nell'aula del Senato per cancellare le norme più inique e anche odiose rilanciando le sue proposte. Dice Imbriaco: basterebbe

Incontro maggioranza-Pci sulla legge per il Sud

ROMA — Si è svolto ieri sera a Montecitorio un incontro tra il ministro De Vito, i partiti della maggioranza e il Pci per esaminare la possibilità di sbloccare l'iter della riforma della legge sugli interventi straordinari per il Sud. Durante l'incontro (per il Pci erano presenti Chiaromonte e Maccotta) è stata discussa una proposta del dc Scotti. I rappresentanti del Pci si sono riservati di esprimere una valutazione dopo un esame attento della proposta. Oggi sull'argomento una riunione del capigruppo.

Trentamila invalidi



tualmente corrisposta in caso di infortunio a coltivatori diretti, coloni, mezzadri, l'abrogazione delle esenzioni dai ticket sanitari per i grandi invalidi e per gli infortunati che necessitano di cure, sono il tentativo di cancellare selvaggiamente con un colpo di spugna le conquiste raggiunte con quaranta anni di sacrificio. A questa categoria che già quotidianamente subisce il fallimento totale della riforma sanitaria sul fronte dei dispositivi di prevenzione e di sicurezza del lavoro — a testimoniare drammaticamente ci sono i quattromila caduti sul lavoro all'anno che lasciano vedove e orfani in mortificanti condizioni di contenimento dei trentamila nuovi invalidi — è evidente che non si possono chiedere ulteriori sacrifici.

ha manifestato ieri «piena e fraterna solidarietà» ai compagni di partito «ingiustamente condannati». E il presidente del Consiglio e segretario socialista ha voluto gettare il peso di un suo pronunciamento personale contro la decisione dei giudici e contro la Camera che concessero (nell'aprile '85) l'autorizzazione a procedere per i deputati Intini, Andò e Pillitteri.

«Sono venuto ad esprimere la mia fraterna solidarietà ai compagni dell'Avanti! che in tutta questa dolorosa vicenda — ha detto Craxi — ha sempre servito la verità con scrupolo, rigore e onestà, come è sempre abituato a fare. La stessa solidarietà, il presidente del Consiglio l'ha estesa anche a tutti i compagni verso i quali sono state indirizzate accuse ingiuste e pretestuose e pronunciate sentenze ingiuste». Ricordando «Tobagi» di essere stato un amico e compagno di tante esperienze comuni, il giornalista del «Corriere della Sera» ucciso nel maggio '80 dai terroristi della Brigata 28/28, Craxi si è affrettato a dire: «Se egli fosse con noi sarebbe bene rilevare quanto

re vergognosa, che lascia — ha affermato Craxi — un marchio difficilmente cancellabile di ottusa fasziosità per chi l'ha voluta». In definitiva, la sentenza contro gli amici di Walter Tobagi sarebbe il peggiore dei sagelli per un caso che «non cessa di suscitare sentimenti di indignazione e di protesta». Perciò, «noi confermiamo — ha concluso Craxi — uno per uno i giudizi severi e critici che i nostri compagni condannati hanno espresso nei confronti dell'operato della magistratura. Li reputiamo ispirati da un bisogno insopprimibile di verità e di giustizia. La condanna che li ha colpiti non può che esaltare la moralità del loro comportamento».

Su questa falsariga è anche l'ordine del giorno approvato, a conclusione dei lavori, dalla Direzione del Pci. Nel corso della riunione, il vicesegretario Claudio

Accuse di Craxi alla magistratura

documento — fu poi contestata anche dai più autorevoli dirigenti del Pci.

La recente condanna è, secondo il Psi, una «vicenda emblematica» in cui emergerebbero «in modo particolare i fenomeni di devianza e abuso giudiziario che purtroppo stanno imbarbando il nostro processo penale». Al punto da sollevare, insistono i socialisti, qualcosa di più di un grave sospetto: il fatto che dei giudici per difendere le opinioni dei loro colleghi, perseguono penalmente chi osa criticare le sentenze, costituisce — conclude il documento — un messaggio minaccioso rivolto agli organi di informazione ai quali vorrebbero indicare come definitivamente precluse alcune strade tradizionali della critica giudiziaria e della politica politica, che poi sono le sole che possono costituire un serio deterrente alle decisioni ingiuste e irragionevoli.

La protesta del vertice socialista ha ricevuto l'appoggio dei radicali e del segretario socialdemocratico Franco Nicolazzi.

Marco Sappino

Bisognerebbe invece impegnarsi a dare risposte concrete a richieste come quella della legge sul collocamento obbligatorio e riforma della legislazione infortunistica.

Segnale importante di riflessione per il governo anche dalle adesioni alla manifestazione degli invalidi da parte dei sindacati e dei partiti politici. Il sostegno della confederazione sindacale è stato espresso dal segretario della Cisl, Franco Bertoglio. «Cgil, Cisl, Uil considerano inaccettabile — ha detto — il riferimento al solo reddito familiare per determinare il diritto a fruire gratuitamente di alcune indispensabili prestazioni. La legge finanziaria — ribadisce in una nota la Cgil — deve essere profondamente modifi-

cata. Solidarietà ed adesione anche nelle risposte concrete a richieste come quella della legge sul collocamento obbligatorio e riforma della legislazione infortunistica. La solidarietà ha un senso — ha detto — se c'è coerenza tra l'operato in commissione e il comportamento in aula. Al termine della manifestazione due delegazioni si sono recate al ministero della Sanità ed al Senato. Quest'ultimo era stato reso irraggiungibile da parte dei manifestanti da un cordone protettivo di poliziotti del tutto spropositato, anche alla luce della civile manifestazione dei cittadini in Piazza Madama dalle altre organizzazioni di invalidi.

Marcella Ciarnelli

la quale i dirigenti della Roma avrebbero posto in essere, nella loro intenzione, atti per pervenire alla corruzione dell'arbitro. «La verità — continua Viola — è una sola: quando mi è stata presentata la presenza di un grosso personaggio del mondo del calcio quale protagonista dell'estorsione, ho ritenuto mio dovere di assecondare le «avances» ricevute, all'unico scopo di individuare la persona in oggetto, per le conseguenti denunce». Quando è apparso evidente che i miei tentativi di identificare detto personaggio non riuscivano a sortire l'effetto sperato, ho rappresentato al presidente federale la incresciosa vicenda che aveva coinvolto la Roma sollecitando gli accertamenti federali. È sperabile che in tale sede non ci si limiti a dar credito alle dichiarazioni dettate da Viola alle agenzie: «Respingo con sdegno l'affermazione contenuta nel comunicato stampa (il documento dato da De Biase ai giornalisti, ndr) secondo

Federico Goremica

Viola: corruzione?

sarebbero mai stati consegnati a Vautrot. Landini ed il misterioso C. G., infatti, interrogati da De Biase, hanno giurato: l'arbitro era assolutamente all'oscuro di quanto accadeva, abbiamo ideato tutto noi solo per spilarci un po' di quattrini alla Roma. Il secondo fatto è che è assolutamente singolare il modo attraverso il quale questa sconcertante vicenda è venuta fuori. Molti mesi dopo quell'incrociata che la Roma vinse, in verità, senza alcun aiuto arbitrale, Viola incontrò all'Olimpico l'arbitro Paolo Bergamo. Poiché all'epoca dell'episodio di corruzione Landini aveva spiegato a Viola che il tramite con Vautrot sarebbe stato un arbitro italiano di nome Paolo, Viola chiese a Bergamo se



- 1985
- Alma Mahler Werfel Autobiografia**
Mahler e Gropius, Werfel e Kokoscha, Hofmannsthal e Klimt i protagonisti della cultura mitteleuropea nei ricordi della più celebre donna della "grande Vienna".
Azbars Lire 24.000
 - David Collingridge**
Politica delle tecnologie
Il caso dell'energia nucleare
Necessità di un metodo nelle decisioni politiche di fronte alla rigida dello sviluppo.
Politica e società Lire 16.500
 - Adam Schaff**
Il prossimo Duemila
Rapporto al Club di Roma sulle conseguenze sociali della seconda rivoluzione industriale.
Nell'analisi del filosofo polacco, a domani incombenza carico di problemi agostosi e questi inquietanti ma anche di notevoli progressi.
Politica e società Lire 12.000
 - Mario G. Rossi**
Da Sturzo a De Gasperi
Profilo storico del cattolicesimo politico nell'Italia fascista.
Le caratteristiche peculiari dell'interclassismo cattolico in Italia e i rapporti tra il movimento cattolico, capitalismo e democrazia moderata e moderata.
Biblioteca di storia Lire 20.000
 - Richard J. B. Bosworth**
La politica estera dell'Italia giolittiana
Dalla vigilia della guerra di Libia alle trattative per l'entrata in guerra a fianco dell'Inesa, l'affermarsi di tendenze imperialistiche che sfociarono nell'imperialismo fascista.
Biblioteca di storia Lire 38.000
 - Marina D'Amato**
Nicola Porro
Dizionario di sociologia
Prefazione di Franco Ferrarotti.
Argomenti, questioni e metodi che attraversano la sociologia contemporanea.
Dizionario tematico Lire 16.500
 - Mario Lombardo**
Fabrizio Pignatelli
La stampa periodica in Italia
Mezzo secolo di riviste illustrate.
Le variazioni del gusto e delle mode, le trasformazioni tecniche e del linguaggio.
Universale scienze sociali Lire 16.000
 - R. Bonghi, G. Borri**
N. Tommaso
Colloqui con Manzoni
a cura di Alessandra Brignati.
La dimensione privata di un grande autore nei ricordi di tre interlocutori eccezionali.
Universale letteratura Lire 16.500
 - Eva Cantarella**
Tacita Muta
La donna nella città
Un quadro della condizione femminile nei secoli a cavallo tra la società precristiana e la fondazione di Roma.
Biblioteca di storia Lire 5.500
 - V.V. Syčev**
Sistemi termodinamici complessi
Una descrizione unificata di fenomeni fisici e processi di primaria importanza nella tecnica odierna.
Nuova biblioteca di cultura scientifica Lire 18.000
- Editori Riuniti**



NUOVA FIESTA 50

Cavalli al galoppo, consumi domati.

50 HP vuol dire più velocità. **Fiya... 145 km/h. Diesel: 148 km/h.**

50 HP vuol dire più consumi. **Fiya... 20,8 km/h. Diesel: 26,3 km/h a 90 km/h.**

Novità Fiesta 50. Un equipaggiamento di serie esagerato (perfino la 5ª marcia) e 3 anni di garanzia con la lunga protezione.

Versioni: **Super - Hi-Fi - Ghia - XR2.**

Fornitori: Ford Credit e Arsonal in Leasing.

E prezzi hurrà.

7.930.000 IVA inclusa. Fiesta 50 Super Benzina, chiavi in mano L. 8.543.000.

9.978.000 IVA inclusa. Fiesta 50 Hi-Fi Diesel, chiavi in mano L. 10.591.000.

Tecnologia e temperamento.